

CONVENZIONE RISERVATA AI SOCI DI UNICREDIT CIRCOLO MILANO



CINA YUNNAN E LAOS

L'ESPRESSO DEL TÈ

8 – 20 MARZO 2026, 13 giorni - 10 notti



Tra Kunming a Vientiane scorre un rettilineo d'acciaio. Mille chilometri in treno veloce, dalle alture nebbiose dello Yunnan alle rive placide del Mekong. Ci si infila in gallerie lunghe come capitoli di romanzi ottocenteschi, si sbuca tra coltivazioni di tè e banani, si passa accanto a villaggi dove le case hanno ancora i tetti di paglia e la gente si scalda con fuochi all'aperto.

Il confine non è più una sbarra arrugginita, ma una stazione ipermoderna con le bandiere dei due Paesi. Poi la giungla si infittisce, il treno rallenta, le montagne si stringono. Arrivati a Vientiane, fuori dalla stazione un'altra epoca. Il pomeriggio è caldo, l'aria è immota, i templi sono dorati, i pick-up sono arrugginiti.

Un viaggio dentro l'Asia che cambia, ma che non corre tutta alla stessa velocità.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

TRAVEL DESIGN STUDIO SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2022/1-0045

1° giorno, domenica 8 marzo 2026: Milano > (Bangkok)

Ritrovo dei signori partecipanti in mattinata all'aeroporto di Milano Malpensa, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea Thai Airways TG 941 delle 13h05 per Bangkok.

2° giorno, lunedì 9 marzo 2026: (Bangkok) > Kunming

Arrivo previsto a Bangkok alle 5h55 locali dopo 10h50' di volo e coincidenza con il volo TG 612 delle 10h55 per Kunming. Arrivo previsto per le 14h05 locali dopo 2h10' di volo. All'arrivo, trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.


Kunming. A quasi duemila metri, su un altopiano dello Yunnan, la città che vive in una sorta di primavera perenne. Capitale dell'antico regno di Dian, poi annessa dai generali Han, da secoli serve la Cina come retrovia, avamposto remoto, ma mai davvero isolato, cerniera tra il centro e i regni dell'Indocina, trampolino verso l'oceano tropicale.

Durante la II guerra mondiale fu una città strategica, qui si attestava la Burma Road, la via attraverso cui gli Alleati cercavano di rifornire Chiang Kai-shek contro i giapponesi. Gli americani ci misero un comando, e la città fu bombardata più di una volta. Negli anni Trenta ci passarono scrittori, giornalisti, avventurieri. Peter Fleming, mentre il fratello Ian creava James Bond in una villa in Giamaica, partì da lì per un viaggio verso l'India attraverso il Tibet. Scrisse che Kunming era "un posto dove si poteva prendere un tè e sentir parlare almeno cinque lingue".

Intorno ai mercati tradizionali dove si trovano ancora gli strumenti dei musicisti Yi, le erbe dei medici Hani, le stoffe delle donne Bai, crescono le consuete costruzioni anonime delle metropoli cinesi contemporanee. Fuori dal traffico sentieri tra i bambù, battelli lenti sul lago Dian, cortili dove si serve il tè, senza fretta.

3° giorno, martedì 10 marzo 2026: Kunming > Shilin > Yuanyang

Pensione completa. In mattinata, partenza per la visita della Foresta di Pietra (80 Km, 1h40'), *Shilin* in mandarino, dove le alte rocce si stagliano dal terreno come stalagmiti. Pranzo in ristorante e proseguimento per Yuanyang (300 Km, 4h40'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.


 **Foresta di Pietra.** In cinese, *Shilin*. La Foresta di Pietra si trova lungo la strada che da Kunming scende verso sud, in direzione di Yuanyang. Vista dall'alto la Foresta di Pietra sembra una scrittura minerale, dove le pietre crescono verso l'alto, disegnano alberi e creano un paesaggio che pare immobile, ma non lo è mai stato.

Tutto cominciò sotto il mare, dove si depositarono strati di calcare. Poi le acque si ritirarono, il vento, la pioggia, l'alternarsi del caldo e del freddo fessurarono le rocce e il tempo fece il resto disegnando fenditure, gallerie, guglie, colonne che sembrano animali o volti, tra le quali s'incontrano le donne Sani con i loro abiti tradizionali neri e blu che vendono dolci di riso e raccontano le leggende locali ai turisti, come quella che racconta che le rocce sono in realtà uomini pietrificati per amore o quell'altra che racconta di Ashima, una bellissima ragazza Yi cui fu proibito di sposare il corteggiatore che aveva scelto e la sua ostinazione la trasformò in una pietra nel mezzo della foresta.

Ogni anno il giorno del sesto mese lunare, gli Yi, con danze tradizionali e competizioni di lotta vi celebrano il Festival delle Torce.

4° giorno, mercoledì 11 marzo 2026: Yuanyang

Pensione completa. Intera giornata dedicata alle visite delle terrazze di riso della contea di Yuanyang, Loahuzui, Duoyishu, e Bada. Al termine visita di Jingkou, villaggio della minoranza Hani e rientro in hotel per cena.

 **Yuanyang.** Contea dello Yunnan lungo il Fiume Rosso, dove si trovano le terrazze di riso di Loahuzui, note come "bocca della tigre", Duoyishu e Bada. Le risaie, oltre a essere delle ingegnose opere agricole, sono famose per i suggestivi giochi di luce, con le colline ondulate che si tingono di rosso e arancione.

Yuanyang si raggiunge scendendo a sud, tra curve lente e nebbie basse per la strada che segue il profilo scolpito a terrazze delle montagne Ailao. I campi di riso rubati dai popoli Hani alla montagna in più di mille anni di lavoro formano un paesaggio che si muove con la luce, con l'acqua, con le stagioni. Al mattino presto, delle terrazze si intravedono appena i contorni, poi il sole arriva e dissolve la nebbia e le nuvole basse e restano in attesa dei contadini più mattinieri, che trasformeranno il paesaggio onirico nella vita di tutti i giorni.

I terrazzamenti non sono mai geometrici, segnano l'orografia, la seguono, la imitano. Da inizio autunno, svanita la nebbia del mattino, il cielo che si riflette nell'acqua la tinge d'azzurri, in primavera le piantine verdi ne chiazzano il disegno, d'estate tutto si ricopre di un verde abbagliante, e finalmente a fine estate il riso maturo fa brillare le pendici come lamine d'oro.

Gli Hani sono qui da almeno tredici secoli, vivono in case di terra battuta con tetti di paglia e argilla, costruiscono vasche per l'acqua, scavano canali, coltivano il riso, celebrando un rituale che mescola memoria orale, animismo e buddhismo. Le terrazze non sono solo agricoltura, sono cosmologia, mappa sociale, archivio, ricordo di generazioni passate, patrimonio culturale vivente.

Loahuzui. La chiamano la Bocca della Tigre forse per via della forma del crinale. È il punto più meridionale delle risaie di Yuanyang, forse il più ripido, forse il più teatrale. Un fantastico paesaggio costruito senza progetto, dove le terrazze sembrano cadere a strati lungo la montagna, inseguendo le curve del terreno.

Duoyishu. Più che un villaggio un balcone, in alto, al margine orientale delle risaie terrazzate degli Hani. Una manciata di case appoggiate sul crinale, con vista aperta sul sipario di terra scolpito in curve. Duoyishu è un posto per fotografi cercatori di nebbia.


All'alba, quando l'acqua stagnante dei campi riflette il cielo che cambia colore e i contorni del mondo si disegnano piano, i contadini scendono nei campi, scalzi, con una zappa in spalla o un cesto sul dorso. Non è folklore, è la vita di ogni giorno, che si fa teatro.

Duoyishu è abitato soprattutto da Hani e Yi. Le donne portano ancora i copricapi ricamati, neri o blu, con pettini d'argento infilati tra i capelli.

Bada. Non è un villaggio tra i più abitati, non ha un centro storico, né grandi strade. Eppure viene indicato spesso come uno dei punti d'osservazione migliori sulle risaie dei Hani. Non c'è bisogno di filtri o droni. Si trova proprio nel cuore di questo paesaggio agricolo scolpito nei secoli.

Bada compare sulle mappe accanto a curve fitte, strade strette, altitudini. Molti si fermano al tramonto, quando le terrazze allagate riflettono il cielo come un mosaico liquido. Altri arrivano anche prima dell'alba, sperando nella foschia giusta, nelle nuvole basse, nel sole che sbucca solo un attimo.

Bada non è solo paesaggio, è anche memoria. Generazione dopo generazione, le famiglie Hani hanno scavato scale nella montagna per coltivare il riso. Nessun macchinario, solo equilibrio tra foresta, acqua e coltivazione. Gli alberi sopra, i campi in mezzo, i villaggi sotto. Sempre così, da più di mille anni. Nessuno l'ha insegnato, s'è imparato vivendo.

 **Jingkou.** Villaggio ben conservato e noto per le risaie terrazzate degli Hani, coltivate da oltre 1.300 anni, che rappresentano un esempio di agricoltura sostenibile e di armonia tra uomo e natura.

Durante l'anno, le risaie cambiano aspetto, da novembre a marzo sono inondate e riflettono il sole, da aprile a settembre si tingono di verde per la crescita del riso, a fine settembre e inizio ottobre, il riso matura e i campi diventano gialli.

5° giorno, giovedì 12 marzo 2026: Yuanyang > Kunming > Pu'er

Pensione completa. Rientro a Kunming (370 Km, 5h30'). Dopo il pranzo in ristorante, partenza con il treno ad alta velocità C317 per Pu'er delle 16h43. Arrivo previsto alle 19h37 dopo 2h54' di viaggio. Trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Pu'er. Un nome che sa di tè. Città nel sud-ovest dello Yunnan, tra le montagne che scendono verso Laos e Birmania, in una regione di confine, di passaggi e incroci, Pu'er fu un nodo importante sull'impervia Via del Tè e dei Cavalli, che univa Cina, Tibet e India attraverso altipiani dal clima capriccioso e valichi pericolosi. Da Pu'er le carovane di muli, carichi di sacchi odorosi di foglie, partivano sfidando giorni e giorni di pioggia e sole per portare il tè a Lhasa e ai regni dell'India.

In epoca Tang già si coltivavano le piante a foglia larga che danno il tè Pu'er, a fermentazione lenta e famoso per il gusto che migliora col tempo. Il tè Pu'er non viene essiccato del tutto, ma lasciato invecchiare, come fosse un vino.

Oggi Pu'er è anche una denominazione protetta, come lo champagne o il parmigiano, il tè può chiamarsi così solo se viene da qui. Qui il tè non è solo un lavoro e una bevanda, è storia e geografia, è cultura radicata nella vita degli abitanti. Bere un Pu'er invecchiato vent'anni è un'esperienza, uno status symbol.

Il tè Pu'er, ricercato anche per i suoi presunti benefici per la salute, si trova pressato incartato in panetti rotondi. Più è vecchio, più valore ha, più costa.

6° giorno, venerdì 13 marzo 2026: Pu'er > Nakeli > Nuogan > Wengji

Pensione completa. In mattinata, visita del villaggio ricostruito di Pu'er. Successiva partenza per Nakeli (25 km, 45'), un villaggio che in passato fungeva da importante stazione lungo l'antica via del tè e dei cavalli, una storica rotta commerciale che collegava la Cina al Tibet, e serviva come importante punto di sosta per i mercanti e i viaggiatori. Pranzo nel villaggio e proseguimento verso il villaggio Nuogan della minoranza Bulang, (230 Km, 4h30'). Visita e partenza per Wengji (14 Km, 30'), villaggio della minoranza Buyi, discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Nakeli. Il villaggio Nakeli, situato nella provincia dello Yunnan, Cina, è un pittoresco insediamento che offre uno scorcio sulla vita rurale tradizionale della regione. Questo villaggio è noto per la sua architettura storica, con case in legno ben conservate e vicoli acciottolati che risalgono a secoli fa. Oggi, Nakeli è un esempio vivente del patrimonio culturale della regione. I visitatori possono esplorare le tradizionali case a corte, interagire con gli abitanti locali e scoprire antiche tradizioni artigianali, come la tessitura e la produzione di ceramiche.

Nuogan. Villaggio della minoranza Buyi appartato in una conca verde e umida, tra piantagioni di tè, foreste di bambù e colline coltivate a terrazze, nella contea di Jinggu, Yunnan occidentale.

Qui il tè cresce selvaggio tra gli alberi, non in file ordinate. I raccoglitori si muovono sotto le chiome, con cesti intrecciati sulla schiena. Si coltiva anche il caffè, introdotto più tardi, che ha trovato in queste alture un clima ideale.

A Nuogan si vive con poco, in case basse di legno e terra. Oltre il lavoro, nessuno ha fretta, il tempo si misura a occhio. Il mondo moderno è un orizzonte lontano.

Wengji. Villaggio Hani in posizione defilata, tra le terrazze meno frequentate del versante ovest, fuori dai rapidi giri turistici. Niente piattaforme panoramiche, niente venditori di cartoline. Solo case in terra battuta, tetti scuri e voci che si chiamano da un campo all'altro.

Il villaggio si divide in due nuclei, Wengji superiore e inferiore. Attorno, le terrazze spettacolari sono lavorate ogni giorno, piantate, irrigate, raccolte. La bellezza è una conseguenza, non un fine.

A Wengji si parla ancora la lingua Hani, si seguono i calendari agricoli, si celebrano le feste del raccolto.

7° giorno, sabato 14 marzo 2026: Wengji > Monte Nannuo > Xishuangbanna

Pensione completa. In mattinata, partenza per il monte Nannuo (115 km, 2h45'), dove si raccoglie il tè da alberi risalenti a 500 anni fa. Passeggiata tra le piantagioni e pranzo in ristorante. Lungo la strada per Xishuangbanna, sosta per la visita di un villaggio popolato dalla minoranza Dai. Arrivo a Xishuangbanna (40 km, 1h) nel tardo pomeriggio e cena in ristorante. Trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate.

Nannuo. Il monte Nannuo è rinomato per i suoi antichi giardini di tè, alcuni dei quali risalgono a oltre 800 anni fa, e per la produzione del pregiato tè Pu'er. Le sue pendici sono ricoperte da piantagioni di tè che si estendono su colline verdeggianti. La montagna è abitata principalmente dalle minoranze etniche Hani e Dai, che hanno coltivato il tè per generazioni. Le tecniche tradizionali di coltivazione e raccolta del tè sono ancora ampiamente praticate, e i visitatori possono partecipare a visite guidate dei giardini di tè, assistere alla raccolta delle foglie e conoscere il processo di fermentazione del Pu'er.

8° giorno, domenica 15 marzo 2026: Xishuangbanna

Prima colazione e pranzo. Mattinata dedicata alla visita di un mercato frutticolo locale e successiva visita del Giardino Botanico Tropicale (65 km, 1h20'), fondato nel 1959 e contenente oltre 13.000 specie di piante tropicali. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, rientro a Xishuangbanna per la visita del Parco Manting e del tempio Buddista principale, costruito nel 615. In serata, visita al mercato notturno di Gaozhuang, con spettacolo di luci lungo il fiume Mekong. Cena libera al mercato notturno, ricco di proposte culinarie.

Xishuangbanna. Regione dello Yunnan al confine con il Laos, dalla ricca cultura etnica. Il nome cinese è una storpiatura di Sipsongpanna, che nella locale lingua tai lù significa 12.000 campi di riso.

Il regno di Chiang Hung, nome con cui tuttora i tai lù chiamano la loro capitale, l'odierna Jinghong, formato nel 1180 fu dissolto nel 1949 con la creazione della Repubblica Popolare Cinese, quando l'ultimo sovrano Dao Shixun fu deposto.

Il clima cambia, la vegetazione pure. Un'aria tropicale che non ha niente a che vedere con l'altopiano cinese, niente tè, ma palme, alberi del caucciù, piantagioni di banane e caffè.

Gli abitanti professano un buddhismo theravada e abitano case sono su palafitte, la loro cucina profuma di citronella e peperoncino. È una Cina diversa, che parla con l'accento del sud.

9° giorno, lunedì 16 marzo 2026: Xishuangbanna > Luang Prabang

Pensione completa. In mattinata, trasferimento alla stazione dei treni in tempo utile per l'imbarco sul treno ad alta velocità D87 delle 11h30 diretto a Luang Prabang. Pranzo al sacco sul treno. Arrivo previsto per le 14h45 dopo 4h15' di viaggio. Incontro con la guida laotiana e trasferimento in hotel per la sistemazione nelle camere riservate. Nel pomeriggio, visita panoramica di Luang Prabang in tuk tuk con i templi di Vat Visoun e Vat Xieng Thong. Crociera al tramonto sul fiume Mekong. Al termine, rientro in hotel per la cena.



Luang Prabang è situata alla confluenza del fiume Mekong con il Nahm Khan ed è dominata dal Phou Si, il monte meraviglioso dalle pendici ricoperte di boschi e che si innalza proprio nel centro cittadino. Lungo la principale arteria, lo Xiang Thong, sono allineati molti edifici in legno nello stile tradizionale laotiano oltre a ville del periodo co-loniale. Molti anche i wat, templi dal tetto dorato i cui interni sono decorati con mosaici e affreschi che illustrano la vita del Buddha.

Nel 1353 Fa Ngum, un principe locale che, ancora bambino, era stato costretto a cercare rifugio insieme al padre al-la corte di Angkor sotto l'incalzare dei sovrani del Siam, tornò riuscendo a sconfiggere i suoi antichi nemici di Ayutthaya. Riunì quindi i diversi principati dell'Alto Laos nel regno di Lan Xang, letteralmente un milione di elefanti, la cui capitale fu stabilita a Xien Tonge, l'odierna Luang Prabang. Il sovrano aveva condotto con sé il Pha Bang, un'antica statua del Buddha in oro massiccio, molto venerata, pare fusa nello Sri Lanka sette secoli prima. Quando nel 1563 la capitale fu trasferita a Vientiane la città mutò il nome in Luang Pha Bang in onore della preziosa statua. Nel 1893 il piccolo regno accettò il protettorato francese. Nel periodo coloniale la città divenne la sede di un com-missario francese e si arricchì di numerose ville nello stile dell'epoca, molte delle quali sono ancora in buono stato.

10° giorno, martedì 17 marzo 2026: Luang Prabang > Kuang Si > Luang Prabang

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita dell'area naturale delle cascate Kuang Si (30 Km, 1h), dove si può anche fare il bagno nelle piscine naturali. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, rientro a Luang Prabang e proseguimento delle visite in tuk tuk con il museo T.A.E.C. (Traditional Arts and Ethnology Centre), il tempio di Vat Mai e il Palazzo Reale. Al termine, rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

Kuang Si. Kuang Si è la cascata della tigre, un piccolo teatro d'acqua e pietra, dove la luce e l'ombra si rincorrono tra gli alberi frondosi. Si racconta che una vecchia eremita abbia evocato la sorgente battendo il suo bastone a terra e facendo sgorgare il primo getto d'acqua per dissetare una tigre.

Situata a una trentina di chilometri da Luang Prabang, Kuang Si si lancia in tre salti scavando bacini di calcare colorati di liquido turchese cangiante. Nei fine settimana i laotiani si radunano qui per bagni, picnic e sieste all'ombra di alberi che sembrano più antichi del tempo, con enormi stelle di natale e fiori dai mille colori.

11° giorno, mercoledì 18 marzo 2026: Luang Prabang > Vientiane

Prima colazione e cena. All'alba non si perda l'opportunità di osservare il Tak Bat, il rituale di offerte effettuato giornalmente dai monaci buddisti che uscendo dalle pagode percorrono le strade della città in lunghe processioni silenziose. Dopo la prima colazione, mattinata libera per placide passeggiate nel centro storico e visite individuali. Pranzo libero. Nel primo pomeriggio trasferimento alla stazione ferroviaria di Luang Prabang (15 Km, 15') in tempo per l'imbarco sul treno ad alta velocità D887 delle 14h49 per Vientiane. All'arrivo, previsto per le 16h34 dopo 1h45' di viaggio, trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

12° giorno, giovedì 19 marzo 2026: Vientiane > Bangkok

Prima colazione e pranzo. Mattinata dedicata visita di Vientiane, con il Pha That Luang, il reliquiario diventato uno dei simboli della nazione, l'arco trionfale di Patuxay e del tempio di Vat Sisakhet, il più grande della città, con migliaia di nicchie ospitanti statue di Buddha. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, visita dei templi di Vat Ho Phra Keo e di Vat Simuang. Al termine, trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Thai Airways TG 575 delle 20h30 diretto a Bangkok. Arrivo previsto per le 21h40 dopo 1h10' di volo.

Vientiane. Francesismo per Viangchan, città della Luna in laotiano, è la capitale del Laos, situata presso un'ansa del fiume Mekong, al confine con la Thailandia, al centro di una vasta pianura coltivata a riso.

Il Phra Lak Phra Lam, grande poema epico laotiano, racconta che il Principe Thattardhta fondò una città sulla sponda occidentale del fiume Mekong, nel momento in cui abdicò in favore del fratello più giovane. Maha Thani Si Phan Phao in realtà è l'attuale Udon Thani, in Thailandia. Spinto dai sette naga il principe fondò un'altra città sulla sponda opposta, Chanthabuly Si Sattanahanahud, l'antico nome di Vientiane. Gli storici credono però che Vientiane sia nato come insediamento

khmer costruito attorno ad un tempio indù. Nel 1354, quando Fa Ngum fondò il regno di Lan Xang, Vientiane divenne un'importante città amministrativa, ma solamente nel 1560, sotto il re Setthathirath, divenne capitale del regno. Quando il regno fu sconfitto nel 1707, Vientiane divenne un regno indipendente.

13° giorno, venerdì 20 marzo 2026: Bangkok > Milano

Coincidenza con il volo di linea Thai Airways TG 940 delle 0h35 diretto a Milano. L'arrivo previsto a Malpensa è previsto per le 7h10 locali dopo 12h35' di volo.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
BASE 20 PERSONE € 3.280
BASE 15 PERSONE € 3.480
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 580

*Le tasse aeroportuali sono incluse,
 ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso

Le quote comprendono:

- ✓ voli di linea Thai Airways Milano / Bangkok / Kunming // Vientiane / Bangkok / Milano;
- ✓ *tasse aeroportuali (380 €) aggiornate al 3 luglio 2025;
- ✓ un bagaglio in stiva da 20 Kg;
- ✓ passaggio ferroviario in II classe Kunming / Pu'er // Xishuangbanna / Luang Prabang / Vientiane;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ trattamento di pensione completa come da programma (mezza pensione il VIII, XI e XII giorno);
- ✓ trasferimenti in pullman privato come da programma;
- ✓ ingressi ai siti in programma;
- ✓ guide locali parlanti italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ auricolari per tutta la durata del tour;
- ✓ assistenza telefonica 24/7 parlante inglese;
- ✓ assicurazione AXA B30 sanitaria (massimale € 30.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- * pasti non menzionati nel programma;
- * visto turistico per l'ingresso nel Laos (USD 40)
- * bevande;
- * mance e facchinaggi;
- * imposta di bollo (2 € a fattura);
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

- assicurazione annullamento viaggio:
 - + 150 € fino a 3.500 € di spesa
 - + 175 € fino a 4.000 € di spesa
 - + 195 € fino a 4.500 € di spesa

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.

Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):

✈	TG 941	Milano Malpensa	Bangkok	13h05	5h55	del giorno successivo	10h50'
✈	TG 612	Bangkok	Kunming	10h55	14h05		2h10'
✈	TG 575	Vientiane	Bangkok	20h30	21h40		1h10'
✈	TG 940	Bangkok	Milano Malpensa	0h35	7h10	del giorno successivo	12h35'

Hotel quotati (o similari):

- 📍 Kunming Hilton Garden Hotel **** ●●●●

Yuanyang	Oness Resort Yuanyang Terrace ●●●●●
Pu'er	Hotel James Jones Coffetel **** 9,5/10 (Trip.com)
Wengji	Jingmaishan Shi Shi Homestay ** 9,1/10 (Trip.com)
Xishuangbanna	Wyndham Xishuangbanna South Resort ***** 8,7/10 (Trip.com)
Luang Prabang	Luang Prabang View Hotel **** ●●●●●
Vientiane	Surestay Hotel **** ●●●●●

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

- Passaporto con validità residua di 6 mesi dalla data di ingresso nei Paesi.
- Visto turistico per l'ingresso nel Laos ottenibile anche online dal sito <https://laoevisa.gov.la/index>.
- I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiareassicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvisi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**
- Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Note:

- Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.
- Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.
- Alcuni nomi di località e altri nomi citati nel programma sono traslitterati in lettere latine a partire dall'originale cinese e lao. La traslitterazione dei nomi locali in caratteri latini è di tipo fonetico, per questo il medesimo vocabolo può essere ritrovato scritto in caratteri latini in forme diverse tra loro.
- Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor® o simili, rilevato alla data del presente preventivo.
- I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.
- Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.
- Rif. 6417 ATL

**Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)**

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 gennaio 2022, la lista include 1.154 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.